

Gazzetta del Sud 8 Luglio 2025

Melito, qualcuno ha dato fuoco al terreno confiscato alle 'ndrine

Melito Porto Salvo. Era stata appena rialberata, ma un incendio di natura dolosa l'ha letteralmente rasa a zero. Ignoti hanno preso di mira la collinetta di località "Musciddia", a Melito Porto Salvo. L'incendio, divampato nella giornata del primo luglio, ha cancellato le nuove piante, riducendole in cenere. Dato significativo e inquietante: il terreno in questione è stato confiscato alla criminalità organizzata e messo nella disponibilità del Comune di Melito Porto Salvo. A occuparsi della riqualificazione era stata la Città Metropolitana, con fondi a valere sul progetto "Riforest@MetroREggio1". L'intervento secondo quanto spiegato, era praticamente giunto a termine su un'area di 12 ettari assegnata al Comune di Melito. Immediate le reazioni e la condanna dell'accaduto. Il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà e il delegato Salvatore Fuda hanno tuonato: «I soliti balordi hanno pensato di cancellare col fuoco un progetto di speranza e di riappropriazione degli spazi pubblici, un'opera che è dei melitesi e di tutta la comunità metropolitana. Confidiamo nell'operato degli inquirenti e nel lavoro delle forze dell'ordine affinché identifichino, nel più breve tempo possibile, gli autori di un gesto criminale che colpisce la legalità e le coscienze di chi si impegna, ogni giorno, per la civiltà e per una società libera dalle mafie». Falcomatà e Fuda hanno manifestato anche «piena solidarietà e vicinanza all'amministrazione di Melito Porto Salvo, destinataria del bene distrutto dall'incendio», sottolineando la volontà di tenere alta l'asticella dell'impegno. «Dobbiamo continuare a lavorare insieme – concludono – per sconfiggere, una volta per tutte, logiche di prevaricazione e odio. Dobbiamo procedere, sempre con più forza e ostinazione, lungo il percorso della legalità e della giustizia. La Città metropolitana è al fianco di chi opera e lotta, con determinazione e coraggio, contro la cultura mafiosa e per il giusto riscatto e il sacrosanto rilancio dei nostri territori». Di segno identico le considerazioni del sindaco e dall'amministrazione comunale di Melito: «Con profonda indignazione – ha detto il primo cittadino Annunziato Nastasi – esprimiamo la più ferma condanna per il vile atto intimidatorio perpetrato ai danni di un bene confiscato alla criminalità organizzata. Il terreno, oggetto di un intervento importante da parte della Città metropolitana, un progetto di riforestazione urbana volto a migliorare gli spazi rinaturalizzandoli per restituirli alla collettività, è stato devastato da un incendio. Un gesto – ha proseguito – che offende l'intera comunità e che tenta di ostacolare il cammino di riscatto, legalità e giustizia che con determinazione l'amministrazione comunale, unitamente alle forze sane, che sono tante, della comunità melitese sta portando avanti». Nel ringraziare «per la vicinanza dimostrata sia il sindaco metropolitano Falcomatà e il consigliere delegato Fuda, con i quali c'è sinergia e continuo confronto», l'amministrazione comunale ribadisce l'impegno quotidiano «a contrastare ogni forma di prevaricazione e contribuire a costruire una Melito più giusta, più bella, più inclusiva».

Giuseppe Toscano